

Cos'è l'evidence informed education?
Quali prospettive apre per la didattica?

Roberto Trinchero

Università degli studi di Torino

roberto.trinchero@unito.it

Slides disponibili su www.edurete.org

Cosa (non) è l'evidence informed education

Cosa NON è

APPLICAZIONE meccanica di procedure decise da altri →

RIDUZIONE dell'autonomia didattica dell'insegnante →

Fare ricerca SUGLI insegnanti e SULLA scuola →

IMPOSIZIONE del metodo (quantitativo, nomotetico) di ricerca →

La FINE della ricerca →

La SUBORDINAZIONE della teoria alla pratica →

Cos'è

COSTRUZIONE attiva di conoscenza che poggia su «buone» evidenze

INCREMENTO della competenza professionale dell'insegnante

Fare ricerca CON gli insegnanti e CON la scuola

CULTURA del metodo di ricerca (selezionare «buone» ricerche, quantitative o qualitative)

L'INIZIO della ricerca

Crescita della teoria con l'APPORTO della pratica, crescita della pratica con l'apporto della teoria

Non basta capire «cosa funziona»...

- E' necessario capire **PERCHÉ** funziona:
 - Valorizzare il ruolo chiave della teoria;
 - Non contrapporre strategie di ricerca nomotetico-quantitative a strategie idiografico-qualitative;
 - Aprire sinergie e linee di ricerca comuni con altre discipline (es. scienze cognitive, neuroscienze, scienze antropologiche, ...).



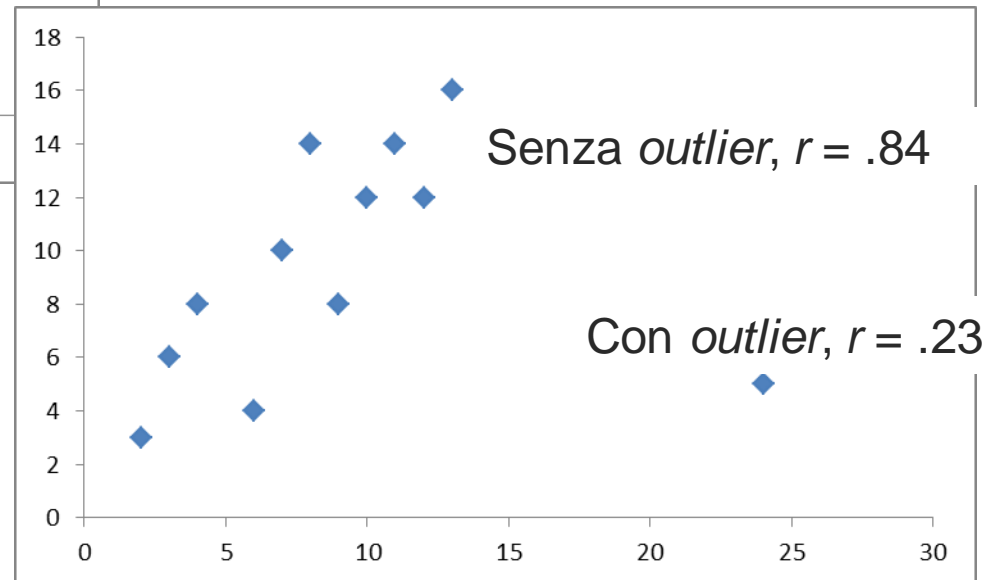
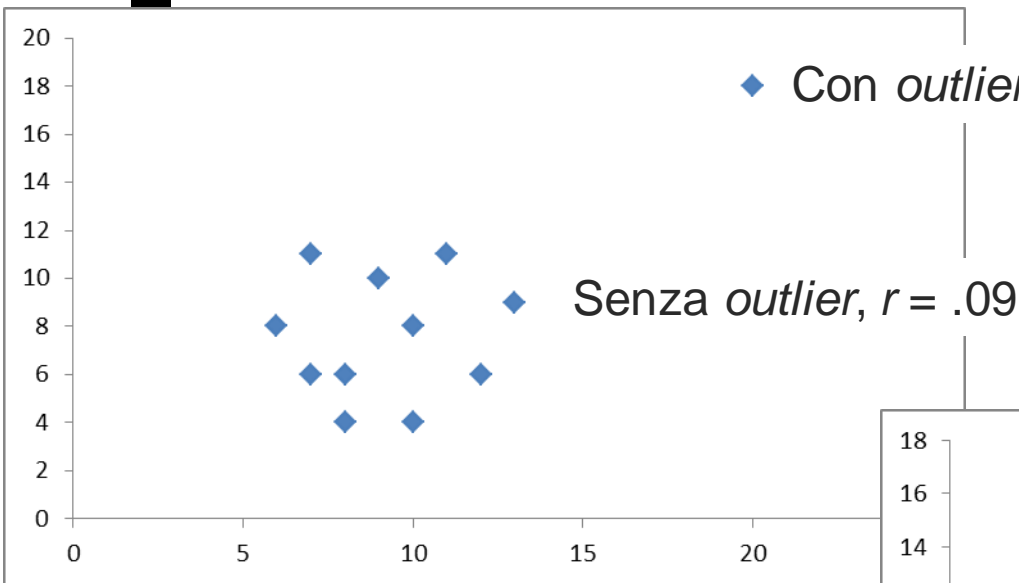
[Il ruolo-chiave della teoria...

«Osservare, descrivere, classificare fenomeni sociali e culturali senza preoccuparsi di rapportarli esplicitamente ad alcun modello di comportamento (né di istituzione, di società, o di altro) è il compito che ha svolto fin dalle origini un filone particolarmente nutrito della ricerca sociologica e antropologica, cui sono stati alternamente applicati i nomi di descrittivismo o sociografia o etnografia - nessuno dei quali ha fatto estesamente presa in questo senso nella storia delle rispettive discipline. [...]. Questa enorme accumulazione di fatti senza teoria, portato inevitabile dell'aver compiuto e raccolto **osservazioni non governate da un modello esplicito - che vuol dire governate da incontrollabili modelli impliciti** - è stata certo preziosa per documentare la varietà inesauribile non meno che la tenace reiteratività dei comportamenti umani, [...]; ma è risultata di utilità minima per procedere a spiegarli in un quadro teorico unitario, al peggio non spezzettato in segmenti irreparabilmente contraddittori. [...]. Nessun modello, si è dovuto ammettere, e nessuna teoria, si possono costruire a posteriori e fondare in modo indipendente dall'osservazione; e **ogni osservazione, comunque, già contiene teoria e modelli di una teoria.**»

Non contrapporre strategie di ricerca
[nomotetico-quantitative a strategie
idiografico-qualitative]

- Obiettivi di ricerca differenti richiedono strategie differenti ...
- ... ma strategie qualitative e quantitative sono profondamente interrelate:
 - La ricerca quantitativa ci aiuta a capire **se** un intervento ha funzionato ...
 - La ricerca qualitativa ci aiuta a capire **cosa** ha funzionato e **come**;
 - ... e le due logiche devono operare insieme.

La trappola del coefficiente di correlazione



[La trappola dell'X quadro]

Frequenze osservate

	Liv.B	Liv.I	Liv.A	
Maschio	23	9	8	40
Femmina	2	9	6	17
	25	18	14	57

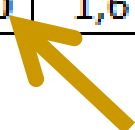
X quadro = 10,33 sign.=0,0057

Frequenze attese

	Liv.B	Liv.I	Liv.A	
Maschio	17,5	12,6	9,8	40
Femmina	7,5	5,4	4,2	17
	25	18	14	57

Residui standardizzati

	Liv.B	Liv.I	Liv.A
Maschio	1,3	-1,0	-0,6
Femmina	-2,0	1,6	0,9



Data mining: la procedura Rough Data Set Rule Extraction

Soggetti	V1	V2	V3	V4
S1	1	2	0	1
S2	1	2	0	1
S3	2	0	0	1
S4	0	0	1	2
S5	2	1	0	2
S6	0	0	1	2
S7	2	0	0	1
S8	0	1	2	2
S9	2	1	0	2
S10	2	0	0	1

Fig. 40 – Atteggiamento verso i docenti - Maschi

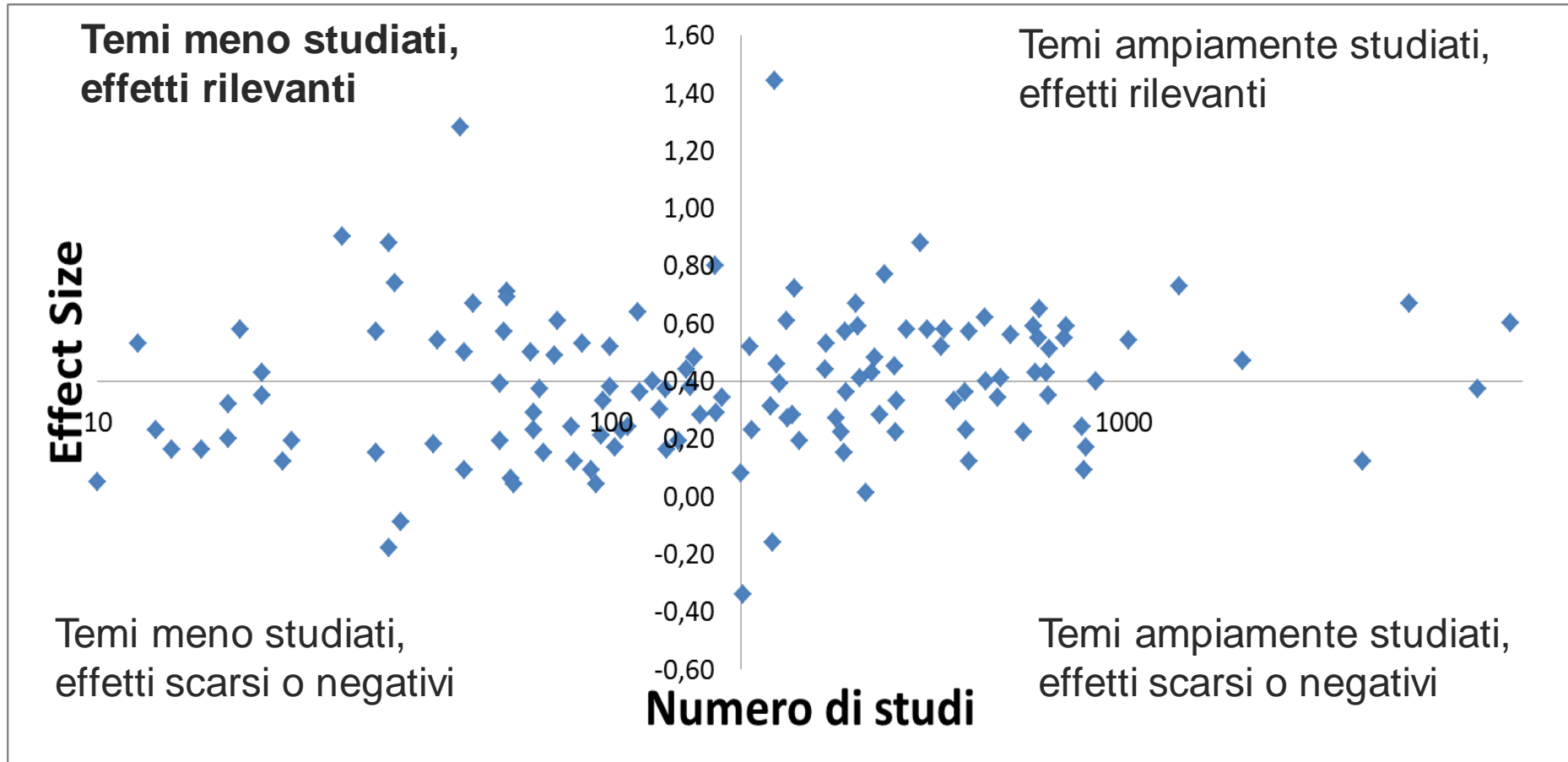
Profilo	Peso	%
I professori possono aiutare gli studenti ad affrontare il loro disagio Se gli allievi non ascoltano non è colpa del professore Se il docente sbaglia non è grave, un errore può capitare a tutti Se il professore riprende ripetutamente un allievo vuol dire che l'allievo sbaglia Se un allievo va sistematicamente male dovrebbe cercare di parlare con il professore	256	23.5
I professori possono aiutare gli studenti ad affrontare il loro disagio Se gli allievi non ascoltano è colpa del professore che non sa spiegare Se il docente sbaglia non è grave, un errore può capitare a tutti Se il professore riprende ripetutamente un allievo vuol dire che l'allievo sbaglia Se un allievo va sistematicamente male dovrebbe cercare di parlare con il professore	157	14.4
È inutile parlare ai professori dei propri problemi Se gli allievi non ascoltano è colpa del professore che non sa spiegare Se il docente sbaglia non è grave, un errore può capitare a tutti Se il professore riprende ripetutamente un allievo vuol dire che l'allievo sbaglia Se un allievo va sistematicamente male dovrebbe cercare di parlare con il professore	57	5.2

Trincherò R., Tordini M.L. (2011), *Responsabilità e disagio. Una ricerca empirica sugli adolescenti piemontesi*, Milano, Angeli.

Pawlak Z. (1991), *Rough Sets. Theoretical Aspects of Reasoning about Data*, Kluwer, Dordrecht, The Netherlands, 1991.

Perché l'EIE è l'INIZIO e non la fine della ricerca?

Un uso alternativo dei dati delle meta-analisi...



[Temi «promettenti»]

Piagetian programs
Providing formative evaluation
Acceleration
Classroom behavioral
Reciprocal teaching
Spaced vs. Mass Practice
Meta-cognitive strategies
Repeated Reading programs
Self-verbalization & Self-questioning
Not labeling students
Tactile stimulation programs
Worked examples

Home environment
Pre-term birth weight
Classroom cohesion
Peer influences
Classroom management
Play Programs
Second/Third chance programs
Small group learning
Concentration/Persistence/Engagement
Quality of Teaching
School size
Reducing anxiety

Principi guida per una «buona» ricerca educativa

- 1. Porre **interrogativi significativi**, suscettibili di indagine empirica;
- 2. Rendere esplicito il **quadro teorico** di riferimento;
- 3. Utilizzare **metodi adeguati agli obiettivi** di ricerca;
- 4. Fornire una **catena di ragionamento** coerente ed esplicita;
- 5. Definire l'**estensione logica** dei risultati di ricerca;
- 6. Divulgare i risultati della ricerca per favorire l'**accurata revisione e critica**.

Per una nuova «generazione di ricerca» ...

- Superare la contrapposizione «di principio» tra chi «produce» e chi «utilizza» evidenza;
- Superare la contrapposizione «di principio» tra ricerca qualitativa e quantitativa;
- Lavorare per costruire un corpus di asserti ampiamente confermati in una pluralità di contesti e su cui vi è sostanziale accordo tra teoria, ricerca e pratica sul campo;
- Ragionare per «aperture» e non per «chiusure».

[Grazie ...]

roberto.trincherro@unito.it

Slides disponibili su

www.edurete.org